



Ministero della Giustizia

INTESA TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO NELLE AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIA, DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DEGLI ARCHIVI NOTARILI E PER IL RIFINANZIAMENTO DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2009 il giorno 21 del mese di dicembre, in una sala del Ministero della giustizia, ha avuto luogo l'incontro tra l'Amministrazione giudiziaria, nella persona del Sottosegretario di Stato Sen. Giacomo Caliendo, e le Organizzazioni sindacali rappresentative.

All'esito del confronto,

l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali sottoscritte,

- Considerato che le amministrazioni penitenziaria, della giustizia minorile e degli archivi notarili, sono state oggetto, negli ultimi anni, di cambiamenti ed innovazioni e che, per migliorare efficienza e l'efficacia del servizio, le stesse saranno interessate, in prospettiva, nel breve e medio periodo, di ulteriori radicali innovazioni giuridiche, tecnologiche e organizzative;
- Considerato che le indicate riforme, per raggiungere l'obiettivo programmato, necessitano di risorse umane professionalmente qualificate tenendo conto in modo appropriato dell'organizzazione degli uffici e delle esigenze dei lavoratori, quale fattore centrale e motore del servizio per i cittadini;
- Considerato che nel CCI del Ministero della Giustizia sottoscritto il 5 aprile 2000 alcune figure professionali del personale delle predette amministrazioni sono state collocate su più aree e che tutto il personale ha garantito fino ad oggi la piena funzionalità dell'Amministrazione, svolgendo le mansioni descritte nel medesimo CCI con la flessibilità

necessaria a sopperire alla carenza di specifiche figure professionali o posizioni economiche;

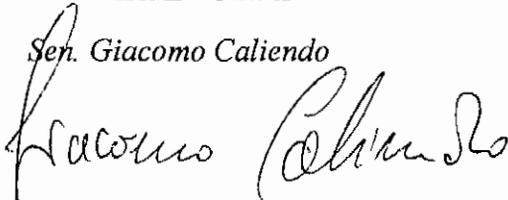
- Ritenuto, comunque, che il nuovo modello contrattuale prevede che ciascun profilo professionale sia inderogabilmente collocato in una sola area, e che sussiste una oggettiva impossibilità di realizzare nell'immediato, in un'unica soluzione, la ricomposizione nell'area superiore dei profili collocati su due aree;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. L'Amministrazione si impegna a sviluppare un'azione politica diretta a rendere possibile, in prospettiva e con i fondi necessari, la progressione tra le aree, che assicuri la ricomposizione delle figure professionali, che il CCI del Ministero della Giustizia sottoscritto il 5 aprile 2000 ha collocato su più aree, nell' area superiore.
2. Ai fini previsti al punto 1, l'Amministrazione, in particolare, si impegna, se necessario, a rimodulare annualmente, con DPCM, gli organici dell'amministrazioni penitenziaria, della giustizia minorile e degli archivi notarili, incidendo sui posti che si rendono vacanti in conseguenza delle progressioni professionali tra le aree ed in conseguenza delle cessazioni dal servizio.
3. Il Ministero della Giustizia, considerata la esiguità delle somme del Fondo Unico di Amministrazione, si impegna a sviluppare un'azione politica diretta a rendere possibile entro l'anno 2010 l'emanazione dei necessari provvedimenti normativi per destinare allo stesso una congrua percentuale delle somme del Fondo Unico Giustizia o, comunque, per rifinanziarlo anche secondo le previsioni del DPEF.
4. Le Amministrazioni penitenziaria, della giustizia minorile e degli archivi notarili si impegnano, infine, ad attivare tempestivamente le procedure di flessibilità previste dalla ipotesi di contratto integrativo sottoscritto.

LA PARTE PUBBLICA

Sen. Giacomo Caliendo



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI



EISC FP
CONFSAZ UNSA